



REPUBBLICA ITALIANA
CITTA' DI VILLADOSSOLA
PROVINCIA DEL VERBANO-CUSIO-OSSOLA

Copia

N. 6036 di Prot.

N. 12 Reg. Delib.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:

**Interpellanza presentata dal Consigliere Toscani Bruno in merito
allo stato dell'area "ex Carbuo"**

L'anno duemilaquindici addì diciotto del mese di giugno alle ore 18:00 si è riunito il Consiglio Comunale nella solita sala delle adunanze del Municipio, in sessione Straordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione; dato atto della regolarità della convocazione, e fatto l'appello nominale risultano:

Cognome e Nome	Presente
1. BARTOLUCCI MARZIO - Sindaco	Giust.
2. GAUDIO ANNAMARIA - Consigliere	Sì
3. ROMEGGIO ELISA - Consigliere	Sì
4. PERUGINI MARCELLO - Vice Sindaco	Sì
5. VERONESI JENNIFER - Assessore	Giust.
6. PAGANONI ANDREA - Consigliere	Sì
7. LEPRI ALBERTO - Consigliere	Sì
8. PIOLANTI FAUSTO - Assessore	Sì
9. RAVANDONI FRANCO - Consigliere	Sì
10. TOSCANI BRUNO - Consigliere	Sì
11. BERTOLAMI FEDERICA - Consigliere	Sì
Totale Presenti:	9
Totale Assenti:	2

Assiste il Segretario Comunale Dott.ssa Munda Fernanda il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Sig. LEPRI ALBERTO assume la presidenza dell'adunanza e riconosciutane la validità a norma di legge, dichiara aperta la seduta, designando a scrutatori i tre Consiglieri Signori:

e invita il consiglio Comunale a deliberare sugli oggetti all'ordine del giorno elencati nell'invio notificato.

Interviene alla seduta l'Assessore Sig. Squizzi Carlo Alberto, scelto fra i cittadini non facenti parte del Consiglio, ai sensi dell'art. 47, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 36, comma 2, dello Statuto comunale.

Presidente

Come da accordi con il presentatore, procederò a leggere l'interpellanza. Interpellanza presentata il 28.5.2015.

«Richiamando la delibera del Consiglio Comunale del 2012 avente come oggetto l'acquisizione dell'area di proprietà Syndial sita nel Comune di Villadossola denominata "ex Carbuco", si interpella il Sindaco o l'Assessore competente per conoscere lo stato attuale dell'area, i risultati delle ultime analisi ambientali, gli investimenti attuati sull'area, visto che la convenzione con Syndial prevede oltre un contributo decennale di 130.000 euro all'anno per le analisi ambientali e la manutenzione del verde, anche 150.000 euro una tantum per la sistemazione dell'area».

Il Consigliere di minoranza Bruno Toscani.

La parola all'Assessore Piolanti.

Assessore Piolanti

La scelta della Giunta comunale di avviare una fase sperimentale sull'utilizzo dell'area "ex Carbuco" si sta rivelando positiva. Valutate le pregevoli valenze naturali acquisite dall'area da un lato (chi l'ha frequentata non ha potuto non osservare la presenza di volpi, conigli, essenze arboree di molteplici specie), ma dall'altro preso atto delle caratteristiche della stessa che rimane pur sempre una discarica bonificata, dove viste le modalità di recupero risultano incompatibili interventi infrastrutturali, lo svolgimento di attività fisico-sportive quale il jogging o la pratica della mountain bike, è sembrata una valida soluzione di impiego, visto l'aumento di coloro che praticano costantemente attività fisica ad ogni livello e la crescente domanda di spazi protetti e sicuri, lontani dal traffico veicolare, per svolgere tale attività.

Da non trascurare inoltre il valore simbolico che assume l'iniziativa, ovvero ridare alla collettività uno spazio sottratto al degrado industriale del passato, che ha pesantemente condizionato il nostro territorio di fondo valle.

La fortuna di avere sul territorio due società sportive disponibili a raccogliere la sfida, quali Genzianella e il Team Ciclope, ha favorito l'avvio di questo progetto sperimentale.

Alle due società è stata concessa l'area di circa 148.000 metri quadrati in comodato d'uso gratuito, ad esclusivo utilizzo sportivo, fino al 31.12.2016. L'atto è stato firmato in data 3 giugno 2014.

Le società hanno profuso l'impegno ed una passione che ad oggi è andata ben al di là delle nostre aspettative e che ci ha positivamente sorpreso e per questo le ringraziamo.

Sia Genzianella che Ciclope hanno materializzato differenti percorsi per la pratica dei due sport, differenziando addirittura i percorsi secondo il grado di difficoltà e fatica. Soprattutto Genzianella si è prodigata nella cura del taglio dell'erba e della pulizia dell'area che probabilmente ci consentirà un risparmio nella gestione del verde pubblico.

Questo elemento imprevisto ci ha spinti a dichiarare nuovi intenti, materializzati dalla disponibilità del Genzianella di impegnarsi in parziali aperture dell'area a coloro che vogliono svolgere attività sportiva, ad organizzare un piccolo evento sportivo al fine di testare le caratteristiche dell'area, sempre nell'ottica di questa fase sperimentale.

Il Comune da parte sua si è impegnato, a fronte del risparmio possibile con le minori opere di manutenzione, ad investire sull'area per dotarla di una infrastrutturazione leggera compatibile con le caratteristiche areali.

A tal proposito il Comune ha redatto un progetto e partecipato ad un bando regionale che finanzia "contributi per interventi di impiantistica sportiva in territori montani con particolare riferimento agli sport praticabili all'aria aperta e alla pluri-attività", bando di cui ancora stiamo attendendo l'esito.

L'interesse per l'area è crescente, tanto che altre associazioni e soggetti privati hanno manifestato interesse all'utilizzo per uso sportivo.

In un sopralluogo effettuato con il delegato CONI per il VCO, lo stesso aveva guardato con particolare favore la nostra iniziativa e le potenzialità dell'area. Alla luce di quanto sopra, in questa fase, è nostro impegno intensificare il confronto con le due società comodatarie, al fine di acquisire ulteriore consapevolezza di quanto fatto fino ad ora e di individuare nuove linee dove proseguire nella sperimentazione affinché ci dia importanti indicazioni.

Non dimentichiamo inoltre che se, come auspicato da più parti, entro il 2017 si concretizzasse l'apertura dell'itinerario ciclabile che lambisce l'area del Carbuco (da realizzare con i fondi del Piano Integrato che da poco vede stazione appaltante la Comunità Montana delle Valli dell'Ossola), avrebbe concretezza il tanto sospirato percorso della rete Bicitalia, percorso numero 15 Svizzera Mare, che contribuirebbe ad aumentare l'attenzione verso la nostra "Collina dello sport", che potrebbe diventare anche naturale collegamento dell'itinerario ciclabile con la città di Villadossola.

Presidente

Grazie. La parola all'Assessore Squizzi per la parte economica.

Assessore Squizzi

Sì, diciamo che l'interpellanza si prestava a tre aspetti: un aspetto gestionale, che è quello che ha rilevato Fausto, un aspetto contabile e un aspetto ambientale. Quindi sviluppo questi due aspetti. L'aspetto contabile, la prima parte, necessita di una premessa. Per comprendere le cifre esposte occorre approfondire il vincolo che origina il Patto di stabilità. Con l'obiettivo annualmente fissato dal Governo, occorre perseguire il risultato con un sistema misto di competenza e cassa. Per semplificare il concetto, la realtà in alcuni casi è più pesante, è necessario che la gestione corrente sia in pareggio tra entrate accertate e uscite impegnate, compresa la rata annuale del rimborso della quota capitale dei mutui e che le spese per investimenti titolo secondo siano in pareggio in termini di cassa, senza distinzione per l'anno di riferimento degli impegni. Per pagare opere già previste e finanziate negli anni precedenti, residui passivi, o impostate nell'anno, competenza, occorre avere incassi dal titolo secondo corrispondenti per non incorrere nelle sanzioni previste per chi sfiora il Patto. Chi opera in amministrazione sa quanto sia difficile far collimare gli incassi con i pagamenti nello stesso anno. Ragioniamo su un esempio concreto, la strada di collegamento superstrada Villa Sud. L'opera è stata completata ed i pagamenti pressoché ultimati, ma il Comune deve ancora incassare 75.000 euro dalla Regione Piemonte, 100.000 euro dalla Provincia, 60.000 euro dai Patti territoriali del Governo. La conseguenza è stata che si è dovuto non spendere somme introitate sul titolo secondo, Syndial in particolare, pur se erano state impegnate e portate a residuo. La riforma della contabilità pubblica in essere dal primo gennaio 2015 ha comportato un diverso modo di contabilizzazione, assorbendo tutti i residui non incassati o spendibili nell'anno, nell'avanzo di amministrazione vincolato. Di fatto molti impegni non liquidati, perché non definiti in assenza di certezze rispetto al Patto, sono confluiti nell'avanzo di amministrazione vincolato. Dopo il necessario riaccertamento dei residui, l'amministrazione comunale si è trovata con un avanzo di amministrazione che sarà sancito nel nuovo bilancio di € 735.938,63 di cui solo € 3.134 disponibili, mentre il resto è vincolato ad investimenti o a rimborso mutui. Questa è la necessaria premessa. Specificità dei conti Syndial. Il 21.12.2012, a bilancio non più modificabile perché era passato il termine del 30 aprile, si è definita l'acquisizione dell'area ex discarica con l'incasso di un contributo una tantum di 150.000 euro. Circa 50.000 euro sono stati utilizzati per coprire le spese correlate all'atto di acquisto redatto dalla nostra Segreteria. L'impegno a bilancio in quell'anno è stato di € 50.000 con spese effettivamente subito sborsate di € 45.925 per imposte e tasse. € 100.077 sono dovuti confluire nell'avanzo di amministrazione automaticamente per l'impossibilità di definire impegni a bilancio in quanto il bilancio era già chiuso. A fine 2013 si è ottenuto il pagamento anticipato della quota annuale pattuita per 10 anni di € 130.000. A bilancio compaiono in entrata nel titolo secondo € 130.000, mentre in uscita risultano impegnati € 33.636,95, € 6.776 per analisi, € 26.860,95 per manutenzioni ed € 96.363,05 sono finiti nuovamente in avanzo di amministrazione per la scelta di rispettare il Patto di stabilità. Nel 2014 sono state accertati € 130.000 in entrata, ma incassati solo nel 2015 e si sono impegnati nelle spese € 73.000, con € 57.000 che sono nuovamente confluiti nell'avanzo di amministrazione. Le spese effettive sono state per analisi € 6.776 e per

manutenzione € 14.640, mentre la parte residui è stata impegnata e poi riaccertata quest'anno. In termini di effetto sul Patto di stabilità, le conseguenze sono state nel 2013 più € 93.363, mentre nel 2014 è stato un meno € 21.416 perché abbiamo avuto le spese ma l'incasso non c'è stato. Gli incrementi dell'avanzo di amministrazione correlati al fondo Syndial sono stati € 100.077 nel 2012, € 96.363,05 nel 2013, € 57.000 nel 2014. In totale, € 253.440 dell'avanzo di amministrazione sono generati dagli introiti Syndial. I fondi Syndial si esauriranno nell'arco di dieci anni e poi proseguiranno gli impegni di manutenzione e gestione dell'area, per cui l'intento precipuo dell'amministrazione è quello di utilizzare parte dei fondi per interventi che producano risparmi futuri, oltre ad individuare opere che possano produrre benefici all'ambiente. In questa ottica si è concretizzato l'intervento sull'illuminazione pubblica con la sostituzione di molte lampade obsolete con lampade a led. L'intervento complessivo costerà € 226.765,77 e sarà pagato in nove rate variabili di circa 25-26.000 euro annui, a fronte di un risparmio energetico duraturo stimato in 18.000 euro annui per l'intervento che è stato fatto. Occorre inoltre precisare che le cifre vincolate nell'avanzo di amministrazione saranno utilizzate compatibilmente con gli incassi degli arretrati nei prossimi tre anni a partire dal 2015. Inoltre nel bilancio 2015 sono previste infrastrutture per la ex discarica di cui ha parlato prima Fausto per circa 30.000 euro, mentre continueranno le spese per analisi e le manutenzioni. Occorre tenere presente sempre che l'amministrazione dovrà farsi carico anche nella gestione futura, oltre gli attuali anni della contribuzione Syndial, di tutti gli oneri manutentivi dell'area. Le opere programmate in futuro, sostituzione caldaie, completamento sostituzione lampade, vi ho detto prima, vanno nell'ottica di concretizzare risparmi energetici e anche nell'ottica degli impegni assunti con l'adesione al Patto dei Sindaci che era proprio l'impegno per la modifica ambientale. Questo per quanto riguarda gli aspetti contabili. Gli aspetti ambientali. Il 18 marzo di quest'anno si è tenuto il tavolo tecnico per l'esame e la valutazione dei dati del monitoraggio della falda della discarica parco-melme. Stralciamo dal verbale della seduta. "Emerge che a fronte delle previste tendenze di decrescita dei parametri di arsenico e alluminio per i piezometri H e X, si riscontra nelle analisi un incremento della concentrazione di arsenico. Si riscontrano superamenti di una tabella particolare, di CSC, di altri elementi in diversi piezometri, con frequenza variabile nel tempo non sistematica ma comunque significativa. Tali elementi sono in parte al momento non correlati con l'influenza della discarica, in parte ipotizzabili con la presenza della discarica. Si sono altresì riscontrati nel primo periodo di monitoraggio la presenza di solventi non correlati alla discarica. Il quadro sopra delineato", cito sempre dal verbale, "porta ad una situazione che al momento non è comprensibile con chiarezza. Sicuramente non si può assumere che nel periodo di monitoraggio la discarica abbia terminato di produrre effetti sulla falda acquifera né al contempo si possono escludere influenze esterne o naturali alla qualità delle acque sotterranee riscontrate. Conclusione: i monitoraggi del 2015 saranno importanti per capire l'entità del fenomeno e andranno ripetuti con frequenza semestrale. Il tavolo tecnico potrà così poi assumere valutazioni più complete anche in contraddittorio con i tecnici Syndial". Citiamo ancora dal verbale. "Si demandano a tale momento ...", cioè quando ci saranno le analisi del 2015, "... gli eventuali adempimenti ed azioni che scaturiranno dalla valutazione del complesso dei dati e dalla situazione che ne sarà definita, evidenziando fin da ora che pare opportuno già prevedere l'estensione in ogni caso del monitoraggio oltre il periodo definito per un tempo e con una frequenza che potranno essere stabiliti solo in tale consesso". Nella stessa seduta Arpa e Provincia hanno segnalato anche la necessità di verificare la corretta funzionalità del sistema di raccolta delle acque in sommità della discarica confluyente nel laghetto. E' stata paventata l'ipotesi che vi siano delle perdite nella guaina di sottofondo. Per questo è stata data indicazione al Comune di verificarne lo stato per evitare che l'acqua meteorica si infiltri nel corpo della discarica.

Presidente

Grazie. Toscani.

Consigliere Toscani

Faccio anch'io una piccola cronistoria. Nel dicembre 2012 il Consiglio Comunale ha deliberato l'acquisizione delle aree di proprietà Syndial con una convenzione che per la

voltura di tali aree impegnava la società stessa a rimborsare al Comune di Villadossola gli oneri economici per la manutenzione del verde e delle utenze e monitoraggi spiegati adesso da Carlo. Inizialmente veniva stimata una cifra attorno ai 60.000 euro annui che potevano comunque aumentare vista la volontà del Comune di usufruire di questa area come parco con percorsi vita e quant'altro, a circa 90.000 euro, dovendo di conseguenza aumentare i costi per la manutenzione del verde. Di conseguenza, la società Syndial si è impegnata a rimborsare al Comune 130.000 euro all'anno per un periodo di dieci anni per gli oneri di monitoraggio e la gestione ordinaria dell'area e a rimborsare anticipatamente come ho già detto prima, 150.000 euro per la sistemazione dell'area stessa. La stipula di questo accordo con Syndial chiude finalmente, possiamo dire in modo positivo, un percorso di recupero e bonifica dell'area ex Carbuio iniziato moltissimi anni fa, che ha visto passare diverse amministrazioni, tutte impegnate per lo stesso scopo. Ora secondo noi si apre la seconda fase, che deve portare l'area a diventare un punto di riferimento e di interesse per i cittadini. E che cosa è stato fatto finora, quali sono stati i progetti per questa area? Allora, gli atti deliberativi della Giunta ci dicono questo. Marzo 2014, comodato d'uso gratuito dell'area alle società sportive Genzianella e Team Ciclope, che hanno manifestato l'interesse a utilizzare l'area a scopi sportivi fino alla data del 31.12.2016, con una convenzione che così dice: uso dell'area compreso il fabbricato ad uso servizi presente. Poi, il Comune asserisce che i beni vengono consegnati in buono stato e devono essere mantenuti in ordine dal comodatario, ma resta escluso il taglio dell'erba, che resta in carico al Comune come le spese di manutenzione. Gennaio 2015, delibera di Giunta per l'estensione del comodato con la società Genzianella. Allora il Comune, preso atto dei lavori svolti dalla società Genzianella che ha eseguito interventi di pulizia e abbellimento dell'area, arricchendola di percorsi per la corsa e il jogging, auspicando che tale sistemazione possa aumentare la fruibilità dell'area e ipotizzando anche una diminuzione dei costi per la gestione del verde, stabilisce di ampliare il comodato come segue: la società Genzianella si deve impegnare all'apertura dell'area al pubblico il sabato e la domenica dalle 9 alle 19 dal primo aprile 2015 al 30 settembre 2015 e ad organizzare almeno un evento sportivo nell'arco dell'anno. Il Comune si impegna altresì ad attrezzare l'area con posa di cartellonistica e segnaletica di base per l'individuazione dei tracciati e la posa di alcuni tavoli e panche. Allora, dal dicembre 2012, data dell'acquisizione, sono passati quasi tre anni e questa area, se non fosse per il lavoro svolto dalla società Genzianella che ha tracciato percorsi per la corsa e con il Team Ciclope anche per le mountain bike, questa collina sarebbe solo ed esclusivamente una discarica recuperata, ma non valorizzata per tutte le potenzialità che potrebbe offrire. Non esiste un progetto che possa far diventare l'area un punto di ritrovo sportivo o un'area per le famiglie, un ritrovo per i giovani, ma soprattutto non vedo da parte dell'amministrazione quell'entusiasmo che ci vorrebbe per far decollare una zona così interessante. Chi invece mi sembra che abbia le idee molto chiare su cosa possa e debba diventare l'area Carbuio sicuramente è Daniele Frattini che è il presidente della società Genzianella, che tramite l'Assessore Piolanti ha proposto una bozza di una nuova convenzione che così dice. Leggo questa convenzione perché mi sembra molto interessante. Bozza di convenzione. L'associazione Genzianella con sede a Villadossola...salto il tutto...e il Comune di Villadossola nella sua qualità...si conviene quanto segue. Premesso che il Comune di Villadossola è proprietario dell'area denominata ex Carbuio e che il Comune stesso ha l'onere di effettuare la manutenzione e pulizia dell'area stessa, tutto ciò premesso il Comune di Villadossola intende affidare tale area all'associazione Genzianella per esclusivi fini istituzionali, tra i quali gestire l'area quale centro di interessi sportivi e ricreativi senza scopo di lucro. A titolo di esempio non esaustivo, percorsi di corsa a piedi, con mountain bike, jogging, footing, percorsi vita, spazi ricreativi per pic-nic e compatibilmente con il territorio, altre attività ludiche, sportive, ricreative. L'associazione Genzianella è intenzionata a gestire tale attività senza nulla pretendere dal Comune ad eccezione di un contributo annuo pari a quanto viene speso per l'attività di pulizia e manutenzione. Resta a carico del Comune l'onere delle utenze quali acqua, energia elettrica, eventuali imposte e tasse sull'intero complesso. Questa somma che verrebbe girata all'associazione Genzianella sarà rendicontata dall'associazione e utilizzata solo per interventi di manutenzione e miglioramento dell'area, compreso il piccolo immobile esistente, interventi quali taglio dell'erba, eliminazione sterpaglie, pulizia vialetti e sentieri, oltre...e questa è la parte secondo me migliore... ad attrezzare l'area con quanto occorra

come ad esempio cestini rifiuti, tavoli, panche e panchine, servizi igienici, illuminazione, il tutto nel rispetto delle norme e delle limitazioni proprie dell'area e con i limiti di budget. La durata della convenzione dovrebbe essere di cinque anni. Allora, mi sembra impossibile non prendere in considerazione una proposta di questo tipo dove le risorse versate per la gestione del verde vengono poi reinvestite in strutture e miglioramenti dell'area, cosa che attualmente il signor Frattini ha già fatto, perché quello che lui ha speso personalmente per sistemare quell'area lo sa solo lui e penso che lo sappiate anche voi...secondo me, un occhio di riguardo per l'associazione bisognerebbe averlo. Anche perché poi il lavoro è già fatto gratuitamente dalla Genzianella, è lì da vedere...è abbastanza andarci su e penso che come minimo questo riconoscimento ci debba essere. Allora, sicuramente non si può nemmeno più ascoltare il solito disco, non ci sono soldi, mancano le risorse...qui è l'esatto contrario. Le risorse ci sono, perché i soldi la Syndial ce li ha dati per la sistemazione dell'area, purtroppo però il Comune non partorisce nessun progetto per l'area. Questa area deve diventare una zona di richiamo, un punto sicuro dove svolgere infinite attività sia per gli sportivi che per le famiglie. Pertanto sollecito il Sindaco e la Giunta ad organizzare incontri con le società sportive, comitati, associazioni, per creare quella progettualità dell'area che ancora oggi non esiste. E vi posso garantire che le idee ci sono, basta avere la voglia di ascoltarle. Attualmente non sono soddisfatto della risposta ricevuta su questa area. Lo sarò solo quando si comincerà a vedere qualcosa di concreto su questa area.

Presidente

Grazie. Vista la non soddisfazione, è richiesto il passaggio a una mozione?

Intervento fuori microfono

Presidente

Il Consigliere si è dichiarato non soddisfatto della risposta ad interpellanza. Vuole passare a presentare una mozione o no?

Consigliere Ravandoni

Valuteremo adesso, al limite la presenteremo successivamente, vediamo.

Presidente

Sì, se il presentante non si è avvalso in questo momento della...può richiederla.

Assessore Piolanti

Chiedo la sospensione.

Presidente

Sospendiamo il Consiglio.

La seduta del Consiglio Comunale viene sospesa

Alla ripresa

Presidente

Riprendiamo i lavori del Consiglio. L'Assessore Fausto Piolanti presenta una mozione per la trasformazione dell'interpellanza del Consigliere Toscani sull'area ex Carbuco, visto l'articolo 45, comma 8, del regolamento del Consiglio Comunale. La parola all'Assessore Piolanti....

Assessore Ravandoni

Scusa, ci deve essere la formulazione della mozione per poi essere votata. Non è...quella è una cosa generica. Deve essere formalizzata la mozione per cui si discute la mozione e poi deve essere votata. Quindi mettete in votazione qualche cosa che...

Consigliere Toscani

[...] poter rispondere all'interpellanza mi sembra una cosa che mi fa veramente...cioè, mi fa veramente ridere.

Presidente

Riprendiamo i lavori. L'Assessore Piolanti dà lettura della mozione da lui presentata.

Assessore Piolanti

Il Consiglio dà mandato alla Giunta di proseguire nelle linee operative individuate nella premessa citata dall'Assessore Piolanti in quanto è indispensabile che, considerata l'origine dell'area e le caratteristiche della stessa, è opportuno procedere con una fase sperimentale per arrivare ad un risultato ottimale.

[...]

Presidente

Assessore Piolanti.

Assessore Piolanti

Sì, io ho sentito le considerazioni fatte da Bruno Toscani però vedo una forte analogia con le premesse che ho fatto io all'inizio, perché noi stiamo andando verso sicuramente quegli obiettivi. Non vedo delle grosse differenze. Si tratta solo di capire le modalità operative, di come avvicinarci. Ho messo lì in quello scritto che ho letto un attimo prima che bisogna considerare davvero l'origine dell'area, la caratteristica, la conformazione dell'area. Non è semplice individuare...io capisco, io ho avuto modo di ringraziare tra le righe anche Frattini dell'impegno che ha fatto e ho anche scritto che ci ha sorpreso l'entusiasmo e il dinamismo che ci ha messo. Ma a volte non basta, nel senso che questo è importantissimo ed è essenziale e io non smetterò mai di ringraziare Daniele Frattini per quello che sta facendo. Però bisogna andare anche un po' con cautela prima di tutto per capire quali sono gli interessi e quali sono gli sviluppi che si possono insediare su quell'area. E' molto interessante, è un peccato perdere un'opportunità con la fretta di voler fare a tutti i costi qualcosa. Poi c'è il discorso ambientale. Noi siamo in una fase dove per cinque anni l'area era oggetto di monitoraggio ambientale, la cosa deve proseguire, quindi ci vogliono le dovute cautele. Progetti, i progetti li abbiamo fatti, abbiamo realizzato un progetto, lo abbiamo presentato alla Regione Piemonte per cercare anche di non caricare ulteriormente sulle spalle dei villadosolesi queste opere. Stiamo puntando ad avere un finanziamento che ci consenta di infrastrutturare quell'area con un'infrastrutturazione leggera ottenendo magari dei soldi da questo bando. Abbiamo cercato di cogliere questa opportunità, credo che abbiamo fatto molto bene a fare questa azione. Abbiamo fatto un progetto che va nella direzione di quello che tu hai citato con le panchine e tutto, con i bagni, con i servizi, con la possibilità che si realizzi davvero un'area dove si possano magari realizzare anche delle manifestazioni. Il discorso che hai citato prima della ciclabile, che dovrà realizzarsi...anche quello è un elemento interessante e bisogna tenerlo in considerazione. Non si può partire in quarta e fare un intervento che poi rischiamo che fra qualche anno magari qualcosa di diverso potevamo fare. Facciamo un discorso di sperimentazione. Frattini mi sorprende...adesso tu hai in mano quella cosa. Lui giustamente...però ne avevamo parlato anche poco tempo fa insieme con Ciclope e certo, lui vorrebbe spingere e fare...però le cose, ci vogliono i loro tempi, ci vogliono i loro modi e le loro sperimentazioni. Poi condividiamo tutto, perché condivido anche il fatto che hai detto tu, che deve essere un'area che deve...e l'ho citato, che deve ritornare ad essere un'area dei villadosolesi, perché è estremamente significativo in un territorio di fondo valle, che è stato devastato diciamo dall'attività industriale...è veramente simbolico il fatto di recuperare un'area e di poterla ridare alla collettività. Noi stiamo andando sicuramente verso quella direzione e credo che grazie a loro, grazie alle società sportive, abbiamo dato anche una grossa accelerata. Io penso che arriveremo a tutto quello che si è detto prima e ci stiamo lavorando, credo che stiamo lavorando anche bene. Grazie.

Presidente

Toscani.

Consigliere Toscani

Sinceramente non so quasi cosa dire...Innanzitutto resto un attimino un po' esterrefatto. Io sono 13 anni che sono in Consiglio Comunale, in diversi ruoli, un po' di volte di qua, forse di più piuttosto che lì...non ho mai visto poi presentare una mozione di questo tipo su un'interpellanza. Infatti resto un po' basito. Ma resto basito soprattutto da quello che è...da quelle che sono le parole dette da Fausto, che io rispetto come persona, stimo anche come Assessore e tutto...praticamente, stai dicendo che condividi quello che dico io su questo...E allora mi chiedo, ma perché è stata fatta questa mozione? Cioè, l'avrei capita se le cose che ho detto io, che ho chiesto io non fossero, come posso dire, condivisibili. Ma siccome vedo che sono condivisibili, io l'unica cosa che vi voglio dire, spronatevi un attimino a cercare una progettualità. L'ho visto anch'io il progetto che è stato presentato giù in Regione dei 30.000 euro. E' vero che si poteva presentare un progetto come tetto massimo di 30.000 euro finanziato al 70%, però è un progetto fine a se stesso con la posa di alcune cose che tra virgolette...qualsiasi persona può fare un progetto di questo tipo e averlo lì. Quello che manca della progettualità di questa area, è saperci poi eventualmente che cosa fare, al di là di quello che è il discorso dei monitoraggi e di queste cose. Perché allora io mi chiedo anche questo, cioè tutta questa cautela, ma se dobbiamo avere tutta questa cautela sull'area, ma perché l'abbiamo presa, allora, se non eravamo sicuri? Mi sembra di ricordare che nel Consiglio Comunale quando abbiamo preso l'area, siamo stati tranquillizzati tutti su quello che è l'effettiva possibilità di usufruire di questa area. Io quello che dico, in effetti, ho visto una persona...una persona che si è sbattuta come, non mi viene un termine appropriato in questo momento...come un pazzo, per cercare di sistemarla e di far usufruire questa area a più persone. Ci vanno su i bambini adesso a correre...E allora, se tu dici che questa area bisogna stare un attimino attenti, allora perché ci mandiamo su i bambini a correre? Direi allora un attimino, aspettiamo che facciamo ancora i monitoraggi. Quello che dico io, cerchiamo...ma mi ci metto in mezzo anch'io, cerchiamo...perché faccio parte anch'io di Villadossola, faccio parte anch'io dell'amministrazione, di sfruttare questa che mi sembra un'occasione più unica che rara. Però se, mah, dobbiamo aspettare, dobbiamo vedere...siamo sempre lì. Aspettiamo, aspettiamo e cosa facciamo? Sono passati anni ad aspettare un sacco di cose, ma che cosa aspettiamo? Siamo sempre qui ad aspettare...Mai una volta che si abbia il coraggio di dire: "No cavolo, io lì ci voglio fare questo e comincio a progettare questo". No, andiamo piano piano, cominciamo a fare un piccolo sentierino perché ce lo fa il Frattini, un po' perché ce lo sistema il Ciclope...e poi? E noi che cosa facciamo? Noi siamo qui che aspettiamo? Siamo qui che aspettiamo, sentiamo i conti di Squizzi, che ha sempre ragione...ma se i soldi ci sono per gli investimenti, io dico, ma a me cosa interessa se esco dal Patto di stabilità, se tanto poi...io cosa faccio di lavori qua a Villadossola? Non ne facciamo, per cui cosa me ne frega? Esco, punto e basta...però faccio qualcosa.

Presidente

Ravandoni.

Consigliere Ravandoni

Indubbiamente se è stata data l'autorizzazione di poterla usufruire, evidentemente gli organi competenti si sono espressi favorevolmente, ritengo. L'unica cautela non riguarda l'utilizzo della discarica in se stessa ma il monitoraggio delle acque. E' chiaro che c'è anche un telo, però più che altro rientra nella manutenzione, per cui il controllo deve essere fatto. Mi ricordo quando c'ero io delle difficoltà da parte di Legambiente, quando si era già ventilato ai tempi l'utilizzo, che non era possibile, perché non era ancora nelle nostre disponibilità come Comune, l'attenzione che c'era su questo utilizzo della discarica. Considerato che è stato dato, considerato che non c'è stata da parte degli ambientalisti, nessuna presa di posizione, quindi da questo punto di vista è utilizzabile, punto. Il discorso che era stato fatto a suo tempo e che viene proseguito anche adesso era in funzione dell'utilizzo che è stato detto. Le piste ciclabili ci sono già, perché se uno va a fare il giro, la pista ciclabile che passa dietro il Villaggio, finisce dentro la discarica, si attraversa la strada e ci deve essere...si, finisce dove

ci sono i cancelli. Sono chiusi, perché? Perché adesso potrebbero essere riaperti e quel pezzo potrebbe già essere utilizzato, perché si potrebbe arrivare fino allo svincolo. Dopo c'è il problema della...quindi tutte cose che sono già state fatte. Il discorso secondo me vero, è che si trova di fronte a delle società su cui si può trovare la possibilità di fare una convenzione, così come è stata proposta, limitata nel tempo eccetera, su quello si può discutere, che dà determinate garanzie. Cioè io ho visto dalle delibere che praticamente mi sembra il primo anno, visto che in questo Comune di soldi non ce ne sono mai, non c'è mai la possibilità, perché una volta c'è il Patto di stabilità, una volta il capitolo non è capiente...cioè, per il taglio del verde si sono già spesi un sacco di soldi. Mi sembra che il primo anno è stato dato il taglio del verde alla cooperativa Il Sogno e mi sembra che il contratto era di 20.000 euro. Adesso mi sembra che sia stata abbassata a 12.000 euro, per fortuna, però faccio per dire, quanti soldi si sono già spesi lì sopra? Che potevano o che possono essere utilizzati da chi fa questa convenzione per migliorare l'area e dare maggiore possibilità di usufruirla. In questo senso, adesso al di là delle polemiche, però su questa area si può migliorare facendo dei risparmi. L'interpellanza che ha fatto Toscani, che io ho visto nel dettaglio, ho visto adesso faccio per dire, va in questo senso. Su questo io non penso che ci debba essere uno scontro, assolutamente no. Però effettivamente sono stati dati dei soldi importanti per questa area. Ci sono delle persone, delle società che sono disposte a mettere il loro lavoro, sempre a favore, utilizzando i soldi che già si spendono per attrezzare, perché...il discorso di dire, abbiamo presentato, abbiamo qui, abbiamo là, c'è il progetto, sì, ma il discorso è se vengono finanziati o meno. Perché i discorsi vanno fatti quando ci sono le disponibilità per poterlo fare. E' questo un po' il discorso. Io credo che su quello visto che queste società io ritengo che siano quelle interessate sul territorio...io invece aggiungerei qualcosa di più rispetto, cioè partendo da queste società che sono disposte a investire, trovare la possibilità non so come, di fare una convenzione che permetta al Comune di risparmiare almeno i soldi dello sfalcio, del taglio dell'erba, che secondo me non sono pochi...Si otterrebbe già un risultato. E in funzione di questo, dare una possibilità anche ai cittadini di fare un giro, di fare una passeggiata. Perché il messaggio che poi è passato è che questa collina del Carbuco così recuperata, è una cosa off limits. Invece non è off limits, secondo me. Siccome è di proprietà adesso del Comune, deve essere a disposizione anche di tutti i cittadini che lì vogliono fare un giro. Per cui la mia idea è questa, trovare tutte le forme per fare in modo che questa diventi sempre più funzionante, con la possibilità di risparmiare anche dei soldini.

Presidente

Grazie. Assessore Piolanti.

Assessore Piolanti

Sì, concluderei. Però hanno dato un'immagine come se noi fossimo qui fermi e inerti di fronte a questo problema. Cioè, in fondo, dicevate, 13 anni...dopo 13 anni effettivamente chi ha avuto il coraggio di tentare di fare qualcosa, siamo stati noi. La società Genzianella non è che la stiamo frenando, la stiamo incitando, stimolando...siamo noi che abbiamo sottoscritto l'accordo, siamo noi che stiamo conducendo e spingendo questa cosa, siamo noi che abbiamo detto che faremo dei risparmi e quindi questi risparmi cercheremo di investirli sull'area. Sull'investimento dell'area però tenete presente una cosa, ve lo do come elemento. Quello che dicevo, la cautela. Come infrastrutturazione, si è parlato di infrastrutturazione leggera, tanto è vero che era ad hoc proprio quel bando che è uscito...perché non si possono fare né fondazioni né scavi su quell'area. E quindi l'elemento è anche quello. Perciò la scelta anche di pensare cosa attuare in quell'area è determinata anche dal fatto come dicevo prima delle caratteristiche ambientali anche di quell'area, di come è stato fatto il recupero, dove è stato messo praticamente sopra del materiale e quindi quel materiale non può essere rimosso. E quindi non tutto si può fare in quell'area. Quindi la direzione che abbiamo fatto noi è una direzione secondo me individuata su questa. Ma no, sembra che siamo inerti, che siamo qui fermi, che...in fondo stiamo facendo le cose che avete detto anche voi in queste cose...cioè, non ho capito qual è la differenza. Se poi dobbiamo cambiare la convenzione e darla solo a Frattini, mi sembrava un atto scortese nei confronti di Ciclope in questa fase, perché abbiamo iniziato la sperimentazione insieme e per due anni la

portiamo avanti insieme e vediamo dove si arriva. Perché le idee possono essere buone. Ma non voglio far polemica, è solo perché mi dà questa impressione, di capirsi anche. Grazie.

Presidente

Ravandoni.

Consigliere Ravandoni

Voi avete raccolto i frutti, perché allora se vogliamo dirla bene fino in fondo la storia di quell'area, praticamente il contributo che poi era da quantificare, era già stato concordato a suo tempo dalla precedente amministrazione, non quella Sarazzi, quella ancora prima. Lo posso dire perché eravamo io, il Vicesindaco Zaretti e il Segretario Comunale che abbiamo determinato...cioè, ci siamo impegnati nel momento in cui c'era la possibilità di acquisirla...perché noi non l'abbiamo acquisita prima perché la possibilità non c'era, perché dal punto di vista ambientale non era ancora a posto. Perché tutte le verifiche ambientali non erano ancora terminate. Sono terminate con la vostra amministrazione e avete fatto quello...avete seguito il percorso che era già stato tracciato. Ma ti dirò di più, in modo che...lì i progetti erano due, nel senso che c'era il recupero ambientale che era la copertura del Carbuio e poi grazie alla determinazione del Comune di Villadossola, nella persona ripeto mia e di Zaretti, siamo riusciti a strappare in Provincia alla presenza di Enichem, il discorso dell'attrezzare l'area dal punto di vista dell'utilizzo da parte dei cittadini. E sono stati fatti tutti i percorsi, è stato piantumato, è stata fatta tutta la pista, è stato fatto tutto il laghetto. Ed Enichem ha messo altri...mi sembra 1.000.000 di euro per fare questo lavoro. Per cui noi non siamo qui in contrapposizione a voi, perché tutti assieme abbiamo fatto un certo percorso. Voi avete raccolto i frutti, qualsiasi amministrazione li avrebbe raccolti, di un percorso che è partito da lontano, dal 1995 quando l'amministrazione comunale di allora ritenne giusto fare quell'intervento. Perché è giusto, se vai a vedere le carte che ci sono, che tu sappia che praticamente noi siamo stati...io dico il Comune di Villadossola, non dico io...siamo stati fortemente pressati per fare in modo di non fare quel recupero, perché non so se alla Provincia o alla Regione interessavano altre cose. Per cui questa è la fine di un certo percorso. Siamo arrivati alla fine, ci sono delle associazioni che hanno fatto la domanda, cominciamo a percorrere quel discorso e cominciamo a risparmiare su quello le possibilità dei soldi che spendiamo dando fuori determinati lavori che possono essere fatti da loro. E questo, secondo noi è già un vantaggio. Noi siamo perfettamente d'accordo sul fatto di gestire questa cosa con tutte le dovute cautele e tutte le dovute attenzioni, però nel momento in cui è stata messa a disposizione, nel momento in cui sono stati fatti gli atti, nel momento in cui l'abbiamo acquisita, nel momento in cui ottemperiamo a quelle verifiche che sono previste nel contratto, che sono quella della verifica della falda, dei pozzetti, credo che per il resto siamo liberi di fare ciò che riteniamo opportuno. Tutto lì insomma, in maniera molto tranquilla e serena. Cioè noi abbiamo valutato che lì si potrebbe accelerare, se no le cose non finiscono mai. Se no, sono solo progetti e sono solo idee e sono solo cose però, praticamente si concretizza, si potrebbe concretizzare prima tutto ciò che ci auspichiamo per quell'area, perché effettivamente è una bell'area. Io invito i cittadini ad andare su a vedere, perché uno non si rende conto che cos'è quell'area. Nel momento che sale e si mette in mezzo al centro della valle, se guarda in giro effettivamente è un momento rilassante e anche bello da vivere.

Presidente

Gaudio.

Consigliere Gaudio

Io vorrei chiudere le polemiche che ci sono state ringraziando semplicemente le due società che si sono prodigate molto, ma molto seriamente rivalutando positivamente l'area in questione e mi sembra che tutto deve andare solo ed esclusivamente nell'ottica di dare un'opportunità ai nostri cittadini per usufruire di questa area. E chiudo il mio intervento.

Presidente

Grazie. Toscani.

Consigliere Toscani

Per chiudere, poi ci diciamo le stesse cose...Concordo con molte cose dette dall'Assessore, ma concordo soprattutto con quello che ha detto Franco. Visto che anche il vostro capogruppo ha riconosciuto l'importanza di queste due società nel miglioramento dell'area, perché non gli facciamo questa convenzione? Cioè, fosse per me gliela faccio domani mattina...cioè facciamogli una convenzione, li mettiamo seduti a un tavolo, risparmiamo dei soldi, questi soldi loro li reinvestono nelle strutture, non sono magari vincolati a fare determinate cose, con il controllo del Comune, ma io penso che meglio di così...cioè, averne di associazioni che si prestano sul territorio in questo modo. Ci fanno risparmiare dei soldi e ci creano un ambiente che è lì da vedere. Chi non è andato prego di andare a vedere cosa hanno fatto questi con le loro risorse...e tu Fausto lo sai che sono tantissime le risorse che ci hanno messo, economiche, non solo...Per cui come minimo un'attenzione del Comune verso queste società ci vuole. Poi, non volete riconoscergli una convenzione? Fate qualcosa....

Al termine della discussione,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Uditi gli interventi di Consiglieri ed Assessori, come sopra riportati;

Udito il testo della mozione d'ordine proposta dall'Assessore Piolanti Fausto, che è del tenore seguente:

«Il Consiglio dà mandato alla Giunta di proseguire nelle linee operative individuate nella premessa citata dall'Assessore Piolanti in quanto è indispensabile che, considerata l'origine dell'area e le caratteristiche della stessa, è opportuno procedere con una fase sperimentale per arrivare ad un risultato ottimale».

Con votazione espressa in forma legale e con voti n. 6 favorevoli, n. 3 contrari (Ravandoni, Toscani e Bertolami) e zero astenuti, su n. 9 votanti

D E L I B E R A

Di approvare la mozione d'ordine proposta dall'Assessore Piolanti Fausto, nel testo di cui in premessa e che qui si intende integralmente riportato.

Firmati all'originale

IL PRESIDENTE
F.to : Lepri Alberto

IL SEGRETARIO
F.to : Dott.ssa Munda Fernanda

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Dal Municipio, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Munda Fernanda

Ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”:

Sono stati acquisiti i pareri sulla proposta di deliberazione (artt. 49 – 147 bis)

Parere tecnico favorevole.

F.to : **IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

F.to : **IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO**

Dott.ssa Petró Alessandra

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione è in corso di pubblicazione dal 09/07/2015 come prescritto dall'art. 124.

Villadossola, li 09/07/2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Munda Fernanda

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

↑ decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 134, comma 3)

↑ perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4)

Li, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Munda Fernanda